

INFORMATIVA SICUREZZA SUL LAVORO E HACCP**AGOSTO 2018****SOMMARIO**

- 1) Strutture sanitarie: la sorveglianza sanitaria del rischio biologico
- 2) Sicurezza alimentare: requisiti delle strutture e l'igiene del personale
- 3) Rischio di terrorismo: un adeguato addestramento degli operatori
- 4) Sicurezza nel commercio online e nell'uso di farmaci sul lavoro
- 5) La figura del RLS: le funzioni partecipative e la valutazione dei rischi
- 6) La tutela della gravidanza nei luoghi di lavoro
- 7) BANDI E FINANZIAMENTI
- 8) CORSI IN PROGRAMMA

CORSO	DESTINATARI	DATE	SEDE
FORMAZIONE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA AZIENDALE PER AZIENDE A BASSO, MEDIO ED ALTO RISCHIO	LAVORATORI	DAL 18 SETTEMBRE	SOVIGLIANA - VINCI
FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO PER ADDETTI ANTINCENDIO DI AZIENDE A BASSO, MEDIO ED ALTO RISCHIO	DATORE DI LAVORO E/O DIPENDENTI	DAL 19 SETTEMBRE	SOVIGLIANA - VINCI
FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO PER ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO DI AZIENDE DEL GRUPPO B-C E A	DATORE DI LAVORO E/O DIPENDENTI	DAL 26 SETTEMBRE	CASTELFRANCO DI SOTTO
FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO PER ADDETTI AL MONTAGGIO, SMONTAGGIO E TRASFORMAZIONE DI PONTEGGI E TRABATTELLI	DATORE DI LAVORO E/O DIPENDENTI	DAL 2 OTTOBRE	CASTELFRANCO DI SOTTO
FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO PER ADDETTI AGLI ESCAVATORI IDRAULICI	DATORE DI LAVORO E/O DIPENDENTI	IL 18 OTTOBRE	CASTELFRANCO DI SOTTO
FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO DI ADDETTI E RESPONSABILI AD ATTIVITA' ALIMENTARI SEMPLICI E COMPLESSE (HACCP)	DATORE DI LAVORO E/O DIPENDENTI	DAL 22 OTTOBRE	SOVIGLIANA - VINCI

- 9) **FORMAZIONE GRATUITA** CON FONDI INTERPROFESSIONALI
- 10) OFFERTA DEL MESE DAL SITO www.sicurezzasubito.it

COMUNICAZIONE CHIUSURA UFFICIO
DAL 10/08/2018 AL 31/08/2018 COMPRESI

1. Un aggiornamento della circolare Gabrielli sui pubblici eventi

Il 18 luglio 2018 il Ministero dell'Interno ha pubblicato il documento N. 11001/1/110/(10), dal titolo: Modelli organizzativi e procedurali per garantire alti livelli di sicurezza in occasione di manifestazioni pubbliche – Direttiva.

Il documento era accompagnato dalle “Linea guida per l'individuazione delle misure di contenimento del rischio in manifestazioni pubbliche con peculiari condizioni di criticità - Luglio 2018”. Questo documento aggiorna la ormai famosa Circolare Gabrielli del 7 giugno 2017, accompagnata dalla direttiva Morcone, avente per oggetto “Modelli organizzativi per garantire alti livelli di sicurezza in occasione di manifestazioni pubbliche” del 28 luglio 2017. Il motivo per cui il ministro dell'interno ha ritenuto opportuno aggiornare un importante circolare è legato a notevoli difficoltà applicative. Anche se tutti i principi esposti, sia nella circolare, sia nella direttiva del prefetto Morcone, sono assolutamente condivisibili, non si è probabilmente tenuto conto della varietà di situazioni nelle quali queste indicazioni devono essere calate. Le cronache hanno dato notizia di dozzine e dozzine di eventi paesani, che sono stati annullati, in quanto gli organizzatori avevano incontrato gravi difficoltà nell'applicare puntualmente tutte le indicazioni delle linee guida del prefetto Morcone.

2. Sicurezza e formazione nei lavori elettrici in bassa tensione

Con il D.Lgs. 81/2008 (TU), le norme CEI 11-15/CEI 11-27 e il recepimento della norma EN 50110-1:2013 si hanno ormai a disposizione tutte le disposizioni necessarie per ridurre il rischio nei lavori con rischio elettrico.

Partendo da questo presupposto l'Inail ha recentemente prodotto una nuova pubblicazione proprio per far conoscere a datori di lavoro e operatori la normativa e migliorare la sicurezza dei lavoratori.

Il lavoro con rischio elettrico “si suddivide in lavoro non elettrico e lavoro elettrico. Il lavoro non elettrico si ha quando la distanza dalle parti attive accessibili è compresa tra DV e DA9. Il lavoro elettrico si ha quando la distanza di lavoro dalle parti attive accessibili è inferiore alla distanza di prossimità, chiamata DV nella norma, o quando si lavora fuori tensione su tali parti”.

La formazione nell'ambito dei lavori elettrici

La norma 11-27 stabilisce che, in presenza di rischio elettrico, “nessun lavoro deve essere eseguito da persone prive di adeguata formazione, dove per formazione si intende l'insieme delle iniziative che conducono il soggetto a possedere:

- conoscenze teoriche,
- abilità esecutive e
- capacità organizzative (nonché effettuare valutazioni e prendere decisioni), sufficienti a permettere di compiere in piena sicurezza le attività affidate (CEI 11-27 punto 4.10)”.

Inoltre la norma indica che PES e PAV devono possedere le seguenti qualità (CEI 11-27 punto 4.15.1):

- “istruzione: conoscenza dell'impiantistica elettrica e della relativa normativa di sicurezza, nonché capacità di riconoscere i rischi e i pericoli connessi ai lavori elettrici;
- esperienza di lavoro maturata: conoscenza delle situazioni caratterizzanti una o più tipologie di lavori elettrici e della maggior parte delle situazioni anche non ricorrenti nello svolgimento di tali lavori;
- caratteristiche personali, significative per la professione: equilibrio psicofisico, attenzione, precisione e ogni altra caratteristica che concorra a far ritenere affidabile il lavoratore”.

In particolare “una persona per poter essere definita PES deve possedere pienamente le qualità necessarie precedentemente citate. Una PAV non possiede completamente tutte le qualità, ma le possiede almeno in parte, ad esempio ad un livello base (è una figura in evoluzione verso la condizione di PES)”. Mentre una PEC “non possiede le qualità indicate per la tipologia di lavoro elettrico in corso”.

Si segnala poi che per i lavoratori dipendenti “la condizione di PES o PAV è attribuita dal datore di lavoro (con l'indicazione delle tipologie dei lavori cui si riferisce), sulla base dell'istruzione, dell'esperienza e delle caratteristiche personali significative dal punto di vista professionale (CEI 11-27 punto 4.15.2). Il datore di lavoro si avvale anche delle valutazioni del medico competente. Per i lavoratori autonomi è sufficiente un'autocertificazione basata su una documentazione idonea (CEI 11-27 punto 4.15.3)”.

L'attività formativa per PES e PAV

Rimandiamo alla lettura integrale del documento, che si sofferma su molti altri aspetti della formazione per i lavori sotto tensione. La norma CEI 11-27 prevede, infatti, come requisito per poter eseguire lavori sotto tensione in bassa tensione anche l'ottenimento dell'idoneità ai lavori su sistemi di Categoria 0 e I, idoneità su cui ci soffermeremo in futuri articoli.

Raccogliamo, invece, dal documento alcune indicazioni specifiche sull'attività formativa per PES e PAV.

Si indica che l'azione formativa "si sviluppa comprendendo corsi tradizionali o multimediali, addestramento operativo, simulazioni, affiancamento e/o altre iniziative utili al raggiungimento dello scopo. Tutte le attività formative svolte devono essere documentate e devono prevedere momenti di valutazione dei risultati raggiunti. La durata e l'ampiezza dell'attività formativa dipendono da vari fattori non ultima la valutazione della preparazione scolastica e dell'esperienza pregressa".

In particolare per quanto riguarda la bassa tensione "(sistemi di Categoria 0 e I, cioè, per chiarezza, fino a 1000 V c.a. e 1500 V c.c.), è raccomandata, comunque, una durata minima per la preparazione teorica (livello 1A) non inferiore alle 10 ore (CEI 11-27), oltre alla preparazione pratica (livello 1B)".

Riprendiamo, infine, le conoscenze teoriche e pratiche secondo il punto 4.15.5 della norma CEI 11-27.

Livello 1A - Conoscenze teoriche:

- Conoscenze di elettrotecnica generale;
- conoscenze specifiche per la tipologia di lavoro;
- conoscenza delle principali disposizioni legislative in materia di sicurezza elettrica (con particolare riguardo al decreto legislativo 81/08);
- conoscenza delle prescrizioni delle norme:
 - CEI En 50110-1 e CEI 11-27, per gli aspetti comportamentali;
 - CEI 64-8 per gli aspetti costruttivi di impianti in BT;
 - CEI En 61936-1 (CEI 99-2) e CEI En 50522 (CEI 99-3) per gli aspetti costruttivi di impianti AT e MT;
 - di eventuali altre norme pertinenti alla tipologia impiantistica su cui si dovrà operare;

- nozioni sugli effetti dell'elettricità (compreso l'arco elettrico) sul corpo umano;
- cenni di primo intervento di soccorso;
- attrezzatura e DPI: impiego, verifica e conservazione;
- le procedure di lavoro generali e/o aziendali:
 - le responsabilità ed i compiti del RI e del PL;
 - la preparazione del lavoro;
 - la documentazione;
 - le sequenze operative di sicurezza;
 - le comunicazioni;
 - il cantiere;
- il livello 1A deve prevedere anche gli aspetti teorici delle conoscenze pratiche di cui al livello 1B.

Livello 1B - Conoscenze e capacità per l'operatività:

- Metodologie di lavoro richieste per l'attività (specifiche di ogni azienda),
- predisposizione e corretta comprensione dei documenti specifici aziendali (ad es.: Piano di lavoro, documenti di consegna e restituzione impianto, ecc.);
- modalità di scambio delle informazioni;
- definizione, individuazione, delimitazione della zona di lavoro;
- valutazione delle distanze;
- apposizione di barriere e protezioni;
- apposizione di blocchi ad apparecchiature o a macchinari;
- messa a terra e in cortocircuito;
- verifica dell'assenza di tensione;
- valutazione delle condizioni ambientali;
- uso e verifica dei DPI previsti nelle disposizioni aziendali.

3. Inail: valutazione del microclima, agenti fisici e D.Lgs. 81/2008

Gli agenti fisici e la valutazione dei rischi

- Si indica che gli agenti fisici “rappresentano dei fattori, governati da leggi fisiche, che provocano una trasformazione delle condizioni ambientali nelle quali essi si manifestano”. E la presenza di questi agenti “determina un’immissione di energia, negli ambienti di vita e di lavoro, che, oltre i valori tollerati, risulta potenzialmente dannosa per la salute umana”.
- Si ricorda che i rischi fisici contemplati nel D.Lgs. 81/2008 (Testo Unico della Sicurezza) “riguardano il rumore, le vibrazioni meccaniche, i campi elettromagnetici, le radiazioni ottiche di origine artificiale, il microclima, gli infrasuoni, gli ultrasuoni e le atmosfere iperbariche”. E i rischi derivanti da agenti fisici nell’ambiente lavorativo “debbono essere rimossi, o ridotti il più possibile, attraverso le seguenti azioni:
- corretta progettazione e pianificazione dei processi lavorativi sul luogo di lavoro;
- riduzione della presenza di agenti fisici nell’ambiente di lavoro in base alle necessità lavorative;
- diminuzione della durata e dell’intensità di esposizione;
- restrizione al minimo del numero dei lavoratori potenzialmente esposti;
- corretta formazione ed informazione dei lavoratori;
- somministrazione di attrezzature adeguate alla specifica attività e indicazione delle relative procedure di manutenzione;
- determinazione di idonee misure tecnico-organizzative”.

Sempre alla luce del Testo Unico, la valutazione del rischio di un agente fisico “va fondamentalmente intesa come una sezione del generale Documento di Valutazione di tutti i Rischi per la salute e sicurezza (DVR), unitamente alla relazione tecnica, redatta da personale qualificato, comprensiva di eventuali misurazioni, da tenersi in Azienda in vista della programmazione e dell’attuazione delle misure di prevenzione e protezione e, ovviamente, a disposizione degli organi di vigilanza.

Il Documento di Valutazione dovrà, pertanto, riportare le misure di prevenzione e protezione in essere ed indicare il programma delle misure atte a garantire nel tempo il miglioramento dei livelli di salute e sicurezza, con le relative procedure aziendali e dei ruoli dell'organizzazione che vi debbono provvedere, a cui debbono essere assegnati soggetti in possesso di adeguate competenze e poteri”.

La normativa e il rischio microclimatico

Se il D.Lgs. 81/2008 al titolo VIII definisce il microclima come uno degli agenti di rischio fisico, non esiste, come già rilevato, “un capo del titolo VIII specificamente dedicato al microclima” e dunque si applicano le disposizioni generali contenute negli articoli 181 - 186.

Ad esempio si ribadisce l'obbligo della valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza, “incluso pertanto anche quello dovuto all' esposizione a microclima, in relazione ai quali esiste quindi l'obbligo (sanzionabile) alla valutazione ed all'identificazione delle misure preventive e protettive per minimizzare il rischio. Sussiste inoltre l'obbligo, di cui all'art. 184, di provvedere affinché i lavoratori esposti a rischi derivanti da agenti fisici sul luogo di lavoro, e i loro rappresentanti, vengano informati e formati in relazione al risultato della valutazione dei rischi. Tale obbligo assume particolare rilevanza nel caso dei lavoratori particolarmente sensibili al rischio ove una corretta informazione può condurre il lavoratore a formulare motivata richiesta di sorveglianza sanitaria come previsto dall'art. 41”.

La valutazione dei rischi derivanti da esposizioni ad agenti fisici è poi “programmata ed effettuata, con cadenza almeno quadriennale, oltreché aggiornata in occasione di modifiche del processo produttivo o della organizzazione del lavoro significative ai fini della salute e sicurezza dei lavoratori”.

Si segnala che in aggiunta a quanto contenuto nel titolo VIII, il Testo Unico si occupa di microclima anche nell'allegato IV (Luoghi di lavoro). A questo proposito riprendiamo integralmente i punti 1.9.2 e 1.9.3 dell'allegato:

- 1.9.2 Temperatura dei locali
- 1.9.2.1. La temperatura nei locali di lavoro deve essere adeguata all'organismo umano, tenuto conto dei metodi di lavoro applicati e degli sforzi fisici imposti ai lavoratori.
- 1.9.2.2. Nel giudizio sulla temperatura adeguata per i lavoratori si deve tener conto non solo della temperatura, ma anche dell'umidità e del movimento dell'aria, che possono esercitare sopra di essa il grado di umidità ed il movimento dell'aria concorrendo a creare condizioni sfavorevoli.
- 1.9.2.3. La temperatura dei locali di riposo, dei locali per il personale di sorveglianza, delle mense e dei locali di pronto soccorso deve essere conforme alla destinazione dei locali.
- 1.9.2.4. Le finestre, i lucernari e le pareti vetrate devono essere tali da evitare l'eccessivo riscaldamento dei luoghi di lavoro, tenendo conto del tipo di attività e della natura del lavoro.
- 1.9.2.5. Quando non è conveniente modificare la temperatura di tutto l'ambiente, si deve adottare la massima difesa dei lavoratori contro le temperature troppo alte o troppo basse mediante misure organizzative o mezzi personali di protezione.
- 1.9.2.6. Gli apparecchi a fuoco diretto destinati al riscaldamento dell'ambiente nei locali di lavoro, di cui al precedente articolo, devono essere muniti di condotti del fumo privi di valvole di intercettazione, in grado di assicurare un tiraggio sufficiente per evitare la corruzione dell'aria con i prodotti della combustione. Nei casi in cui, per l'ampiezza del locale, tale impianto non sia necessario.
- 1.9.3 Umidità
- 1.9.3.1 Nei locali chiusi di lavoro delle aziende industriali nei quali l'aria è satura di vapore acqueo, e in cui, per ragioni di lavoro, si deve evitare, per quanto è possibile, la formazione di condense, mantenendo la temperatura e l'umidità nei limiti compatibili con le esigenze tecniche.

Ricordiamo che per gli ambienti scolastici e per le strutture sanitarie "bisognerà anche tener conto di due specifiche norme di legge:

- Legge 11 gennaio 1996, n. 23. "Norme per l'edilizia scolastica";
- Decreto del Presidente della Repubblica 14 Gennaio 1997 n. 37 "Atto d'indirizzo e coordinamento alle regioni e alle province autonome di Trento e di Bolzano, in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private".

4. Inail: la prevenzione delle malattie trasmesse dalle zecche

La prevenzione comportamentale per le zecche

Si indica che per la prevenzione delle infezioni vettore trasmesse dalle zecche “occorre predisporre programmi d'intervento finalizzati all'igiene personale, all'igiene ambientale e all'igiene degli animali domestici”.

Nel documento, che si sofferma sui vari programmi di intervento indicati, si segnala, ad esempio, che per le zecche adattate ad ambienti naturali, “il rischio di infestazione è legato alla frequentazione di determinati luoghi e si è visto che è particolarmente elevato nello svolgimento di alcune attività come ad esempio passeggiate in campagna, camping, ricerca di funghi, pesca e caccia. Quest'ultima attività presenta un ulteriore fattore di rischio legato alla manipolazione di selvaggina spesso massivamente infestata. Come precauzioni risulterà utile indossare indumenti di colore chiaro, che permetteranno una facile identificazione della zecca”. Riportiamo alcune indicazioni generali di prevenzione comportamentale, prevenzione meccanica e prevenzione chimica.

Prevenzione comportamentale:

- “Percorrere sentieri ben battuti ed evitare luoghi visibilmente frequentati da animali o percorsi che costituiscono passaggi obbligati per branchi di animali selvatici, perché diventa maggiore il rischio di trovare zecche;
- Non indossare abiti legati alla vita che possono avere l'effetto coperta strisciata;
- Preferire sentieri con vegetazione bassa;
- Non lasciare zaini o altri accessori sul suolo;
- Procedere, in caso di lavoro o sosta in aree conosciute come infestate, a periodiche ispezioni degli indumenti e delle parti scoperte (ogni 3 - 4 ore) per verificare l'eventuale presenza di zecche;
- Al rientro da escursioni, soprattutto in boschi di montagna, effettuare un'accurata ispezione del corpo per controllare l'eventuale presenza di zecche sulla cute ed effettuare lavaggi accurati (se una zecca è riuscita a oltrepassare la coltre dei vestiti, ma non si è infissa nell'epidermide umana, è sufficiente un accurato lavaggio corporeo per allontanarla);
- Effettuare un'ispezione meticolosa del corpo soprattutto in corrispondenza dei punti con reticolo venoso superficiale più rappresentato (ascelle, inguine, cuoio capelluto, ecc.)”.

Prevenzione meccanica:

- “Indossare scarpe chiuse e pantaloni lunghi;
- Indossare ghettoni o calzare stivali in gomma;
- Utilizzare la tecnica taping up quando si calzano gli stivali. Questa tecnica consiste nel chiudere con più giri di nastro adesivo la parte apicale dello stivale con il pantalone; sarebbe ideale che gli ultimi due giri di nastro presentassero verso l'esterno la parte adesiva in modo da interrompere l'ascesa di eventuali zecche”.

Prevenzione chimica:

- “Impregnare di repellente calzoncini, ghettoni da montagna e pantaloni, prima di mettersi in cammino nei boschi. L'impregnazione completa di abiti è consigliata in particolare a guardie e operai forestali o a chi svolge altre attività lavorative in zone ad alto rischio di infestazione. L'impregnazione impedisce alle zecche di fissare l'apparato buccale nella cute; infatti le zecche, data la lunga permanenza sui tessuti trattati, muoiono oppure abbandonano appena possibile l'ospite;
- Irroriare sempre le scarpe, gli stivali (in particolare se non sono di gomma) e/o le ghettoni;
- Su tutte le parti scoperte del corpo cospargere un repellente idoneo e specifico per la cute (in particolare arti inferiori)”.

Le misure di prevenzione per i lavoratori

Riguardo alla prevenzione per i lavoratori si sottolinea che alcune categorie professionali sono potenzialmente esposte ai morsi di zecca, ad esempio “i boscaioli, gli agricoltori, i cacciatori, i forestali, i guardiacaccia, gli operatori delle telecomunicazioni e delle compagnie elettriche che posano tralicci in aree a rischio e tutti quelli che svolgono attività lavorativa o sportiva all'aria aperta”.

Per questi soggetti – secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. – “dovrebbe essere raccomandata la profilassi attiva mediante la vaccinazione per le patologie per le quali il vaccino è disponibile (ad esempio la vaccinazione contro l'encefalite virale da zecca – TBE)”.

In caso di escursioni o permanenza in zone a rischio sono poi “consigliate alcune misure di prevenzione attraverso l'utilizzo di mezzi di controllo chimico”.

Ad esempio, secondo quanto riportato nel ‘Piano nazionale di sorveglianza e risposta all’encefalite virale da zecche e altre arbovirosi e hantavirus non sottoposti a specifici piani di sorveglianza e risposta – 2017’, “gli insetto-repellenti cutanei dimostratisi più efficaci nei confronti delle zecche sono: la dietiltoluamide (DEET), l’icaridina (picaridina o KBR 3023) e la permetrina”.

In particolare si indica che N,N-diethyl-m-toluamide o DEET è “il più efficace topico repellente disponibile e con il più ampio spettro d’azione (zanzare, zecche, mosche). È distribuito in confezioni contenenti concentrazioni variabili tra il 7 e il 20%. Tali concentrazioni sono efficaci per circa 4 ore”. Mentre i repellenti in commercio a base di picaridina/icaridina “hanno una concentrazione di prodotto tra il 10 e il 20% e un’efficacia di circa 4 ore o più. In caso di uso non corretto, la picaridina/icaridina (KBR 3023) ha un minore potere irritante per la pelle rispetto alla DEET”.

Infine la permetrina “è un pesticida piuttosto che un repellente ed è utilizzato per impregnare i vestiti. La permetrina è una piretrina sintetica con attività insetticida e repellente per gli insetti. Il suo impiego sulla pelle è registrato soltanto per il trattamento della scabbia, mentre non lo è il suo uso come repellente”.

5. Albo Nazionale Gestori Ambientali: nuova categoria 2-ter

La norma che ha definito modalità semplificate per la raccolta ed il trasporto di rifiuti metallici non pericolosi di provenienza urbana, dispone che per le associazioni di volontariato e gli enti religiosi che effettuano tali attività per non più di 4 giorni all’anno e per un massimo di 100 tonnellate siano definite apposite modalità semplificate d’iscrizione all’Albo Nazionale Gestori Ambientali.

Il Comitato Nazionale dell’Albo Gestori Ambientali con un’apposita delibera ha definito tali modalità semplificate, introducendo la nuova categoria 2-ter.

L’associazione / ente interessato invia la richiesta d’iscrizione utilizzando il modello “A” allegato alla delibera.

È possibile richiedere l’iscrizione per la raccolta ed il trasporto dei rifiuti individuati con i seguenti codici CER: 15 01 04 (imballaggi metallici), 20 01 40 (metalli), 20 03 07 (rifiuti ingombranti – limitatamente ai rifiuti in metallo). Questi rifiuti devono essere di proprietà dei richiedenti, in seguito ad acquisti o donazioni.

I richiedenti devono possedere tutti i requisiti necessari per l’iscrizione all’Albo e previsti dall’art.10 del DM 120/2014, ad esclusione dell’iscrizione al Registro Imprese / REA e della dimostrazione dell’idoneità tecnica e della capacità finanziaria. Inoltre non è richiesta la nomina del Responsabile Tecnico.

L’iscrizione ha una validità di 5 anni e per il suo mantenimento occorre versare un diritto annuale pari a 50 euro.

Al momento della richiesta d'iscrizione non occorre indicare le targhe dei veicoli utilizzati: almeno 10 giorni prima dell'evento di raccolta organizzato, occorre inviare all'Albo il modulo riportato nell'allegato "B", in cui sono riportati gli estremi dei veicoli utilizzati e per i quali non è richiesta la presentazione dell'attestazione dell'idoneità dei veicoli (ex perizia giurata). L'iscrizione di questi veicoli è temporanea e scade il giorno successivo al termine dell'evento indicato nel modulo. Al termine di tale periodo il veicolo viene automaticamente cancellato dall'iscrizione.

6. Comunicazione RIs Pa Conto Stato dal 12 luglio 2018, circolare Inail

È stata pubblicata da Inail la circolare n.29 dell'11 luglio 2018 con indicazioni per l'invio telematico della comunicazione dei nominativi dei Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza. Invio obbligatorio per le amministrazioni statali a partire dal 12 luglio 2018. La procedura online di riferimento per le Amministrazioni statali è Dichiarazione RLS. Sarà accessibile attraverso le credenziali utilizzate per l'invio delle denunce di infortunio e malattia professionale; l'utente profilato Datore di lavoro struttura PA in gestione conto Stato potrà inserire i dati del RIs per ogni struttura di competenza.

7. BANDI E FINANZIAMENTI

Lo sport bonus è una misura agevolativa a favore delle imprese che effettuano erogazioni liberali in denaro per interventi di restauro o ristrutturazione degli impianti sportivi pubblici, ancorché destinati ai soggetti concessionari.

Le agevolazioni

Lo Sport bonus e' riconosciuto sotto forma di credito di imposta, nel limite del tre per mille dei ricavi annui, nella misura del 50% delle erogazioni liberali in denaro fino a 40.000,00 euro finalizzate alla realizzazione di interventi di restauro e risanamento conservativo nonché di ristrutturazione edilizia di impianti sportivi pubblici.

Quando presentare domanda

Lo Sport bonus e' riconosciuto mediante una finestra temporale che si aprirà il 20 agosto 2018. Le imprese che vogliono accedere al contributo devono presentare un'apposita richiesta all'ufficio per lo Sport presso la Presidenza del Consiglio dei ministri entro trenta giorni dall'apertura della finestra.

Concessione del beneficio

L'Ufficio per lo sport pubblicherà l'elenco degli ammessi al beneficio fiscale secondo il criterio temporale di ricevimento delle richieste sino ad esaurimento delle risorse. Dopo la pubblicazione della graduatoria, le imprese potranno erogare la somma al beneficiario indicato nell'istanza ed usufruire del credito spettante.

8. CORSI DI FORMAZIONE IN PROGRAMMA Organizzati in collaborazione con**Teknoform** S.r.l. Agenzia formativa Certificata ISO 9001:2008

CORSO	DESTINATARI	DATE	SEDE
FORMAZIONE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA AZIENDALE PER AZIENDE A BASSO, MEDIO ED ALTO RISCHIO	LAVORATORI	DAL 18 SETTEMBRE	SOVIGLIANA - VINCI
FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO PER ADDETTI ANTINCENDIO DI AZIENDE A BASSO, MEDIO ED ALTO RISCHIO	DATORE DI LAVORO E/O DIPENDENTI	DAL 19 SETTEMBRE	SOVIGLIANA - VINCI
FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO PER ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO DI AZIENDE DEL GRUPPO B-C E A	DATORE DI LAVORO E/O DIPENDENTI	DAL 26 SETTEMBRE	CASTELFRANCO DI SOTTO
FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO PER ADDETTI AL MONTAGGIO, SMONTAGGIO E TRASFORMAZIONE DI PONTEGGI E TRABATTELLI	DATORE DI LAVORO E/O DIPENDENTI	DAL 2 OTTOBRE	CASTELFRANCO DI SOTTO
FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO PER ADDETTI AGLI ESCAVATORI IDRAULICI	DATORE DI LAVORO E/O DIPENDENTI	IL 18 OTTOBRE	CASTELFRANCO DI SOTTO
FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO DI ADDETTI E RESPONSABILI AD ATTIVITA' ALIMENTARI SEMPLICI E COMPLESSE (HACCP)	DATORE DI LAVORO E/O DIPENDENTI	DAL 22 OTTOBRE	SOVIGLIANA - VINCI

Corsi in evidenza:

- CORSI WEB MARKETING E PROGETTAZIONE DI E-COMMERCE
- CORSI DI INFORMATICA PER AZIENDE
- CORSI DI GRAFICA (AUTOCAD, 3D, PHOTOSHOP, INDESIGN)
- CORSI DI INGLESE AZIENDALE
- **FORMAZIONE FINANZIATA:** per le aziende iscritte a **Fondi interprofessionali** sarà possibile presentare bandi o richiedere Voucher per finanziare la formazione obbligatoria e non obbligatoria del proprio personale.

Per informazioni o ricevere le circolari con prezzi ed orari relative ai corsi di formazione Vi preghiamo di contattarci ai recapiti sotto indicati:

Tel 0571/1962649 Fax 0571/1962652 – teknoform@teknoform.it

9. FORMAZIONE GRATUITA CON FONDI INTERPROFESSIONALI

FonARCom è il Fondo Paritetico Interprofessionale Nazionale creato da CIFA e CONFISAL. FonARCom finanzia soluzioni di Formazione Continua dei lavoratori delle aziende italiane *su misura*.

I Vantaggi per l'azienda iscritta al conto

- ✓ Possibilità di recuperare risorse finanziarie
- ✓ Possibilità di realizzare percorsi formativi obbligatori per i dipendenti

I Vantaggi per il consulente del Lavoro

- ✓ Offerta di un servizio ulteriore di alto livello (ed a costo zero) per i propri clienti
- ✓ Operare efficacemente sui bisogni formativi dei propri clienti e dello studio
- ✓ Ingresso in un'efficace rete di servizi e formazione per le imprese

Iscrizione GRATUITA e modalità

- ✓ Iscrizione gratuita a **FonARCom** indicando sul modello UNIMENS il codice FARC realizzata dallo studio di consulenza
- ✓ Adesione Aziendale con il mandato alla rete di imprese per utilizzare i servizi e la formazione gratuita

Qualora la Vs azienda fosse interessata ad iscriversi o desideri maggiori informazioni potrà contattarci. Restiamo a disposizione.

10. OFFERTA DEL MESE

Visita il sito www.sicurezzasubito.it e scopri tutti i prodotti del Ns negozio ONLINE

SCARPA ANTINFORTUNISTICA GOODYEAR S1P - PELLE SCAMOSCIATA - MARRONE - BASSE



Calzatura in pelle crosta scamosciata. Puntale e soletta in composito. Suola in gomma, tallone in gomma.CE EN ISO 20345:2011 – SRA

~~€ 74,16~~
- 40 %

da **€ 44,50**
SP e iva 22% esc

GILET ALTA VISIBILITA' MARCA GOODYEAR - ARANCIO - 100 % - IN POLIESTERE CON TASCA SUL PETTO



Gilet alta visibilità in poliestere 100% 150 Gr.M2, traspirante e impermeabile con retina interna. CE UNI EN 471/04 (2-2) CE UNI EN 343/04

~~€ 25,45~~
- 40 %

da **€ 15,20**
SP e iva 22% esc

ELMETTO-CASCO DI PROTEZIONE DELLA TESTA GIALLO-AZZURRO-ARANCIO-ROSSO-BIANCO IN POLIETILENE DA CANTIERE, 5 PEZZI.



ACQUISTO ORDINE MINIMO 5 PEZZI.
IL PREZZO E' DA INTENDERSI PER ORDINE MINIMO

Elmetto in polyetilene alta densità, composto da 6 punti di attacco per la bardatura interna. Questo elmetto offre le seguenti caratteristiche: -440 V AC isolamento elettrico. Protezione dell'utente nei confronti di contatti incidentali di corta durata con conduttori elettrici di fino a 4000 V di corrente alternata. CE EN 397.

~~€ 26,80~~
- 40 %

da **€ 16,00**
SP e iva 22% esc.

GUANTI DA LAVORO GOODYEAR IN POLIURETANO 12 PAIA.



ACQUISTO ORDINE MINIMO 12 PAIA.
IL PREZZO E' DA INTENDERSI PER ORDINE MINIMO

Guanti filo continuo elasticizzato con palmo ricoperto in poliuretano. Codice articolo UNICO per tutti i 4 colori. Pacchi da 24 paia colori misti. CE EN 388:2003 (3121) EN 420:2003.

~~€ 19,68~~
- 40 %

da **€ 11,80**
SP e iva 22% esc.

Le notizie riportate nella presente informativa possono essere reperite all'interno di giornali online tra i quali PuntoSicuro, Quotidiano Sicurezza e news di Associazione Ambiente e Lavoro